



È un dramma senza fine: altri 793 morti. Si potenziano le terapie intensive

Descrizione

Sono salite a **4.825** le vittime del coronavirus in Italia, con un aumento rispetto a venerdì di 793 unità, di cui 546 nella sola Lombardia. È il maggior incremento dall'inizio dell'emergenza, ben oltre i 627 decessi registrati il giorno prima.

I casi totali di coronavirus sono balzati a **53.578**, con un incremento record di 6.557 in un solo giorno, di cui la metà (3.251) in Lombardia. È quanto emerso dal bollettino della Protezione Civile letto dal capo delegazione Angelo Borrelli nel consueto punto stampa giornaliero.



Il capo delegazione della Protezione Civile
Angelo Borrelli (foto Ansa)

I casi attualmente positivi sono 42.681, con una crescita rispetto a venerdì di ben 4.821. I guariti salgono a **6.072**, con una crescita di 943 in un giorno, la seconda più consistente dall'inizio dell'emergenza. I ricoverati con sintomi sono in tutto **17.708**, 1.688 in più in un giorno, mentre in terapia intensiva con l'ausilio dei respiratori vi sono ben **2.857 pazienti**, con un incremento di 202 rispetto al passato. Di questi, 1.093 sono in Lombardia. In isolamento domiciliare infine ben **22.116 positivi**, con una crescita di quasi 3mila unità.

Qualche segnale confortante riguarda almeno i temuti e numerosi **rientri al Sud**, 31mila soltanto in Sicilia. Lo sostiene il professore **Pierluigi Lopalco**, epidemiologo dell'Università di Pisa scelto dal governatore della Puglia, Michele Emiliano, per guidare la task force scientifica della Regione per



l'us: "Abbiamo avuto qualche segnale, ad esempio qualche studente rientrato in
F che ha contagiato i propri genitori, però non è una bomba. Da un punto di vista
S più la situazione negli ospedali che il rientro di 23mila persone".



Il nuovo commissario delegato
all'emergenza Domenico Arcuri (foto Ansa)

Anche Borrelli è tornato sulla gestione dell'emergenza nel Meridione: *"Si sta facendo una corsa contro il tempo e si lavora senza sosta. Al momento i numeri al Sud sono fronteggiabili con quanto abbiamo messo in campo. Tutte le Regioni hanno avviato un programma di potenziamento delle strutture sanitarie, sulle **terapie intensive** si è passati da 5.400 posti letto ai circa **7.700** di oggi. Con il commissario **Domenico Arcuri** si sta lavorando insieme per potenziare le strutture. Ricordo che sono stati potenziati anche altri reparti come pneumatologia".*

Per potere estendere i posti letto occorrono però i respiratori. Rincuora l'annuncio del commissario per l'emergenza in Emilia-Romagna, **Sergio Venturi**: *"Sono già in produzione 5mila ventilatori a doppio circuito per tutto il fabbisogno italiano".* Gli apparecchi, che permettono di ventilare due pazienti invece che uno, sono prodotti dalla Intersurgical di Mirandola e saranno omologati dalla Siare di Valsamoggia, nel bolognese.

Per fronteggiare la drammatica carenza di sanitari in Lombardia arrivano infine rinforzi dall'altro lato del globo. È stato organizzato con Alitalia il viaggio per far arrivare **52 medici cubani** che arriveranno domenica e partiranno per la Lombardia per gestire l'ospedale da campo a Cremona.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

21 Marzo 2020

Autore

fstraface